



25 febbraio 2025

Myplant & Garden 2025 da record

Myplant & Garden 2025 ha chiuso con tutti segni positivi, dagli espositori ai visitatori, dal mercato florovivaistico alle novità presentate



Myplant & Garden 2025 ha registrato un grande successo.

Myplant & Garden 2025 si è concluso con un successo straordinario, consolidandosi tra gli eventi leader a livello internazionale per il settore del verde vegetale, progettato e costruito. La fiera ha registrato nuovi record, **superando gli 800 espositori e sfiorando le 27.000 presenze nei padiglioni**. Myplant ha saputo offrire ancora una volta chiavi di lettura e contenuti di altissimo livello per ogni ambito delle filiere coinvolte, dando vita a un gigantesco ecosistema di dialogo privilegiato tra ricerca, mercati, innovazione, tecnologia, tradizione, qualità, materiali, ambiente, sviluppo, presentando **nuovi stimoli per il futuro dell'intera industria orto-florovivaistica**, dal giardinaggio allo sviluppo urbano, ai campi e impianti sportivi, ai nuovi trend floreali, al paesaggismo, alla realizzazione e manutenzione del verde pubblico e privato. «Avevamo promesso una esplosione di natura, innovazione, proposte e vitalità: un Big Bang tinto di verde con tante sfumature multicolori – afferma **Valeria Randazzo**, exhibition manager di Myplant –. Siamo pienamente soddisfatti, i risultati parlano chiaro: i numeri, i commenti, l'atmosfera nei padiglioni, i riscontri commerciali, istituzionali e culturali sono di enorme spessore. Abbiamo anche registrato le prime adesioni per Myplant Middle East».

Quali numeri ha fatto Myplant & Garden 2025

L'edizione 2025 ha superato le attese, con **810 marchi espositori** (+50 rispetto all'edizione precedente), una superficie espositiva di **55.000 mq** (+5.000), e ha sfiorato i **27.000 visitatori** (quasi 25.000 nel 2024) provenienti da tutto il mondo. La manifestazione ha visto una significativa crescita delle presenze internazionali, consolidandosi come piattaforma strategica per il business e il networking a livello globale. Queste le principali chiavi lettura della IX edizione di Myplant & Garden.

Lombardia, Veneto, Toscana e Olanda al vertice della classifica delle provenienze degli espositori, aumentati di 50 unità e ben distribuiti nei 9 macrosettori espositivi (vasi, vivai, tecnica, servizi, macchinari, fiori, decorazione, sport & landscape, arredo giardino) e nei 55.000 mq di fiera, passando anche per le affollate aree esterne per gli show cooking dei **barbecue** e i workshop di **tree climbing** e per i **boscaioli**. **Duecento** le delegazioni ufficiali rientrate nel **Buyers program** tra i padiglioni provenienti **da 45 Paesi e 5 continenti**. Da tutta Europa – UE ed extra UE – con Germania, Spagna, Romania e Francia in primis e Medio Oriente – con un exploit molto importante per numero e portata di delegati ufficiali dagli Emirati Arabi, Qatar, Arabia Saudita, Kuwait –, le delegazioni di compratori più cospicue. Un segnale molto forte che Myplant ha voluto dare ai mercati, in vista della prima edizione di **Myplant & Garden Middle East** che si terrà nel Dubai Exhibition Centre (15-17 novembre 2025), il cuore dell'area che ha ospitato l'Expo Dubai. Myplant Middle East, organizzata di concerto con IEG Middle East e fortemente voluta dal Consorzio Myplant, sarà la prima fiera italiana del verde a Dubai, nonché **l'unica manifestazione dedicata alle filiere del verde ornamentale in Medioriente**.

Segnali estremamente incoraggianti sono giunti dalla **partecipazione di buyer da Asia (Cina in testa), America, Oceania e Africa**, così come dalle 125 aziende estere ufficialmente pre-accreditate in fiera: tra le attività più rappresentate, si segnalano il commercio a 360° di prodotti da giardino e giardinaggio, garden center, progettazione del paesaggio e manutenzione del verde, edilizia e costruzione, sviluppo immobiliare e territoriale, fiore reciso e decorazione, centrali di acquisto, GD, GDS, centri DIY e brico, vivai, cura, difesa e nutrizione di piante e terreni, macchinari, orticoltura, parchi, orti botanici, PPAA per il verde pubblico (da Europa e Medio Oriente).

Qual è il valore del florovivaismo italiano?



La presentazione del primo rapporto sul Florovivaismo italiano a Myplant & Garden 2025.

Presentato in anteprima all'apertura del Myplant & Garden 2025, il **1° Rapporto nazionale sul settore florovivaistico** – promosso da Coldiretti, Assoflora e Myplant e realizzato in collaborazione con Centro Studi Divulga e Istituto Ixé – ha certificato un altro traguardo storico per le produzioni italiane: **nel 2024 il comparto ha toccato quota 3,3 miliardi di euro di valore alla produzione**, registrando **il valore più alto di sempre**, pari a un aumento del 3,5% rispetto all'anno precedente e del 30,8% in 10 anni.

A trainare la crescita è soprattutto **l'export**, che ha chiuso l'anno con un valore di 1,3 miliardi di euro (principalmente, nell'ordine, verso Francia, Paesi Bassi, Germania, Svizzera e Regno Unito), confermando l'alta qualità delle produzioni italiane, un fattore distintivo riconosciuto in tutto il pianeta: **l'Italia è il secondo esportatore europeo e il terzo esportatore mondiale**.

Se da un lato il florovivaismo si conferma un pilastro dell'agricoltura e dell'economia italiana, dall'altro deve fare i conti con una **congiuntura internazionale sfavorevole** e la necessità di **fronteggiare gli sbalzi climatici** (secondo il Rapporto, il 65% delle imprese è stato interessato, negli ultimi 3 anni, da eventi climatici quali alluvioni, grandinate, vento...): elementi di grande impatto per i costi di produzione e trasporto, con aumenti del +83% per l'energia, +45% per i fertilizzanti e +29% per sementi e piantine rispetto al 2020. A questo si aggiunge il problema della concorrenza sleale da parte delle **importazioni a basso costo**, spesso provenienti da Paesi che non rispettano gli stessi standard fitosanitari (il 75% delle aziende intervistate nel Rapporto è stato interessato, negli ultimi 3 anni, da una fitopatologia; la diffusione di nuove fitopatologie è un problema segnalato dal 36% delle aziende), ambientali e di tutela dei lavoratori.

A Myplant & Garden 2025 il verde è salute



Uno dei tanti convegni al Myplant & Garden 2025.

Il settore florovivaistico non è solo un'importante risorsa economica, ma ha anche un **impatto positivo sul benessere sociale**, grazie ai benefici delle aree verdi sulla salute e qualità della vita. Un legame emerso in tutta evidenza nei convegni, cui hanno preso parte scienziati, ricercatori, giornalisti e rappresentanti delle massime istituzioni locali, regionali, nazionali e internazionali. Un 'filo verde' che ha attraversato trasversalmente gran parte dei dibattiti, dallo sport all'urbanistica, dalla biodiversità alle certificazioni.

Il verde è salute, e "il potenziale del capitale verde nell'affrontare questioni ambientali, salutistiche e sociali è enorme", sostengono da Myplant. **Ogni euro investito nel verde pubblico si rivaluta e tesaurozza attraverso benefici ecosistemici**. Il verde come materia prima di progetto diviene baluardo climatico, barriera antinquinamento, motore di inclusione e sicurezza sociale, bastione nella protezione ambientale, fattore di resilienza territoriale e tutela idrogeologica, custode di biodiversità. Con evidenti ricadute economiche dirette e indirette, materiali e immateriali, come ben evidenziato in fiera e sottolineato dal premio nazionale **La Città per il Verde**, l'unico riconoscimento nazionale assegnato alle amministrazioni comunali, Enti pubblici, strutture private a finalità pubblica e associazioni di volontariato, che si sono distinte in opere di realizzazione, valorizzazione, manutenzione e riqualificazione del verde. Così come la proclamazione del progetto vincitore del contest **I Giardini di Myplant** per la riqualificazione di un'area verde e terapeutica presso l'Ospedale Niguarda di Milano, organizzato con Fondazione Minoprio e AIAPP. O, ancora, l'importanza dell'architettura del paesaggio nei processi di **riqualificazione urbana e territoriale in ottica verde**, come confermato negli incontri della Landscape Area curata da Sabina Antonini-En Scape network: un parterre di confronti di alto livello in cui si sono alternati nomi noti del landscape internazionale, imprese e professionisti, per parlare di biodiversità e rigenerazione urbana, illuminazione del verde urbano, nuovi brani di città, materiali innovativi e digitalizzazione dei processi progettuali.

Myplant & Garden 2025, una vetrina di novità

Myplant & Garden 2025 è stata una fiera ricchissima in ogni ambito espositivo nei suoi 5,5 ettari di superficie, dal pad. 8 al pad. 20, con aree esterne in aggiunta. Una mostra densa di novità e curiosità, un condensato di proposte innovative pronte a tracciare le rotte del futuro del comparto intero. Uno spaccato di tutto ciò è stato ben rappresentato da **MyplanTech**, la vetrina dedicata all'innovazione sostenibile del settore: acquaponica, circolarità, risparmio idrico ed energetico, utilizzo consapevole delle risorse naturali, robotica, meccanica, fotovoltaico, sensoristica AI, substrati e concimi ecocompatibili, digitalizzazione, mappatura dei terreni, sistemi di monitoraggio e illuminazione, pavimentazioni drenanti, digital tween degli

alberi, vertical farming sono alcune delle [proposte presentate in fiera](#). “Il successo dell’evento – affermano gli organizzatori – testimonia la volontà di aziende e professionisti di investire in un settore in continua evoluzione, capace di coniugare innovazione e rispetto per l’ambiente”.



A Myplant & Garden 2025 le succulente sono state fra le protagoniste.

Straordinaria per ampiezza e profondità la proposta di [specie e varietà vegetali](#). È bastata una rapida panoramica dei padiglioni per individuare curiosità, ritorni di fiamma, proposte di nuove varianti per forme, colore e adattabilità agli ambienti e ai climi. Piante in idrocoltura, erbacee, agrumi ornamentali, orticole, arbusti, fiori hanno inondato Fiera Milano Rho, facendone la più ricca, vivace e profumata vetrina possibile della bellezza naturale e botanica. Nuove proposte e specie antiche, anteprime di tendenze e prodotti che saranno disponibili al pubblico tra la primavera 2025 e la fine dell’anno successivo sono state intervallate da curiosità e proposte più uniche che rare, dagli ulivi medievali agli **alberi di melanzana**, dalle novità varietali di rose da Kenya ed Ecuador alle nuove primule e ciclamini, dal **pomodoro ad albero** alle collezioni di cultivar (*Aglaonema*, *Dracaena*, *Phormium*, *Photinia* in primis), al **cotogno giapponese arancione**, lillà, limequat, orchidee, arancio Arcobal, ***Manettia luteorubra***, ***Senecio medley-woodii*** e molto altro.

Poi alghe da salotto, le Mangave®, bonsai mastodontici, cactus imperiali e multicolore, aloe con pannocchie fiorite, piante anti-caldo e anti-gelo, super *Agapanthus*, gerani, rose, begonie, *Lisianthus*, petunie, *Hibiscus* di ogni foggia e colore, fiori dai colori inediti, aromatiche multicolore e multi-gusto; le specie e varietà di delosperma, crisantemo, sansevieria, gerbera, iris, le aloe da appartamento, terrarium e lamparium domestici, piante mellifere per ospitare api e farfalle in giardino, birdgarden, nuove soluzioni per i manti erbosi sportivi e molto altro.

Wedding e Décor District al Myplant & Garden 2025



Il Décor District al Myplant & Garden 2025.

Myplant & Garden 2025 si è confermato punto di riferimento per le tendenze del settore decorativo attraverso un ricco palinsesto di eventi, scenografie e laboratori curati da esperti internazionali. Grande attenzione è stata dedicata al Wedding e al Décor District, l’ampia **arena della composizione floreale** organizzata con la collaborazione di **Marco Introini e Rudy Casati**, oltre alle suggestive architetture botaniche nel Padiglione 8, arricchite dagli interventi di altrettante scuole di decorazione di rilievo planetario.

Tra gli appuntamenti più attesi, il **Garden Center New Trend**, dedicato ai nuovi concept espositivi e commerciali dei punti vendita, realizzato in collaborazione con la visual designer **Erica Cherubini** ed Ed. Laboratorio Verde.

“Siamo orgogliosi di essere stati definiti dai rappresentanti delle istituzioni presenti come ‘l’evento che fa onore al florovivaismo italiano e non solo’ – conclude la responsabile della manifestazione Valeria Randazzo –. Siamo onorati di essere il punto di riferimento di questo settore, di queste aziende e di tutte le persone coinvolte. Una responsabilità grande, nutrita dalla grande fiducia che ci circonda e permette di crescere, investire e restituire ricchezza, donare bellezza e diffondere una sana cultura del verde.

Il prossimo appuntamento è a **Dubai, con Myplant & Garden Middle East (myplantgardenme.com)** e poi di nuovo a **febbraio 2026 (dal 18 al 20) a Fiera Milano** per una decima edizione che promettiamo essere all’altezza delle aspettative: **FROM GREEN TO GREAT**, il nostro slogan”.